

# L'ECO DEL RISVEGLIO

Data: 27.04.2022 Pag.: 6  
Size: 192 cm<sup>2</sup> AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



**IL RISVOLTO** Cicala, Interlinea: «Ricordo al Salone del libro». E il saluto del sindaco e dello spazzacamino

# Lo stesso cordoglio ma di mondi lontani

*L*a casa editrice novarese Interlinea ha pubblicato la maggioranza delle opere letterarie di Benito Mazzi ed ora annuncia la nuova edizione del romanzo con cui 25 anni fa partecipò al premio Strega, «Nel Sole zingaro», e che avrà la prefazione di Bruno Gambarotta. In programma anche un ricordo al prossimo Salone del libro di Torino. «È stato il vero cantore della Valle Vigezzo come Dante Graziosi, suo amico ed estimatore, lo è stato della Bassa Novarese e Interlinea è orgogliosa di avere in catalogo le sue opere letterarie maggiori» è il ricordo da parte di Roberto Cicala, editore di Interlinea. Il primo titolo pubblicato da Interlinea, oltre 25 anni è una storia per ragazzi, *Il sogno di Gibo*, premio «Storia di Natale» 1996, e gli ultimi sono *La ragazza che aveva paura del temporale*, con presentazione di Giuliana Sgrena, e *Il falsario sognatore*. Con *Un uomo che conta* Mazzi aveva sfiorato la vittoria al premio Bancarella Sport. Nel 2005 uscì invece *Gli invincibili della neve*. Dalla Formazza all'oro olimpico di Gramisch,

con un testo di Mario Rigoni Stern; Interlinea nei mesi scorsi ha poi pubblicato l'ultimo volume della rivista annuale «Micro-provincia» diretta da Franco Esposito dedicato a tre autori ossolani e che contiene alcuni degli interventi più importanti su Mazzi. Ed è Cicala a ricordare come Gianfranco Contini lo definì: un «nuovo Francesco Chiesa con una nota di umorismo in più». Ha scritto, poi, il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini: «Se ne va un appassionato cultore dell'uomo, tratteggiato sempre con estrema dignità, indipendentemente da quale fosse la sua collocazione sociale, di cui la sua innata curiosità ha catturato le vicende e i fatti direttamente nei luoghi d'incontro, nelle piazze e nelle osterie. Propulsore di iniziative ed eventi nella sua Vigezzo, dallo sport

alla cultura, ha fondato una libreria di montagna e una casa editrice, è stato appassionato giornalista, i cui editoriali erano attesi settimanalmente dai lettori sulle colonne di Eco Risveglio, del quale è stato per anni direttore responsabile». Tanti i messaggi di stima che stanno arrivando al giornale in queste ore. A noi piace pubblicare anche quelli più informali, come quello di Claudio Gorelli, spazzacamino della Toscana, che chiede semplicemente di fare le condoglianze alla famiglia. E a queste condoglianze noi tutti di Eco Risveglio ci uniamo, sposando ancora oggi quella linea che con Cesare Melchiorri e Gianni Reami, Benito Mazzi aveva dettato per il giornale, quando ci diceva: «Mi piace fare il giornale, ma dev'essere un giornale libero da qualsiasi vincolo, politico e amministrativo. Dev'essere realizzato solo per la gente, dove la gente è protagonista, che dia spazio a tutti. Le mie notizie vengono dalla gente che sento nelle osterie e nelle piazze. Lì trovo la verità e per quello Eco Risveglio ha un'anima».

